



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 17 marzo 2025

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico
e Difesa Civile

Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo

Ing. Marco **GHIMENTI**

e per conoscenza

Al Sottosegretario

On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali

Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

**Oggetto: DOS e Sistema di Protezione Civile - formazione, previsione,
pianificazione e comunicazione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco - richiesta incontro**

Egregi,

è cosa nota che i Vigili del Fuoco sono abituati a lavorare a testa bassa; si dice che le telecamere dei cronisti e dei giornalisti riescono a malapena ad inquadrargli la schiena, perché sono sempre protesi a prestare soccorso nei confronti dei più bisognosi.

Anche in occasione delle ultime emergenze alluvionali che hanno colpito l'Emilia Romagna e la Toscana, così come nel perdurare delle scosse telluriche dei Campi Flegrei - la FP CGIL VVF dice sempre - i Vigili del Fuoco dimostrano di essere i veri professionisti del soccorso, insostituibili, e lo sono a fronte di una cronica disattenzione da parte di tutti i governi, compreso questo ultimo su salari, previdenza, salute, sicurezza e vita.

Ciò nonostante, con una cronica carenza di organici che li costringe a turni di lavoro estenuanti, esponendo la nostra salute e vita a rischi sempre più alti per le continue richieste di rientri e straordinari divenuti ormai prassi ordinaria, c'è chi pian piano lavora sotto i nostri piedi per sfilarci professionalità, competenze e risorse.

Questa volta ci riferiamo all'Arma dei Carabinieri che, sfruttando una comunicazione mediatica di livello superiore a quella del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco - anche su questo dovremmo forse farci una domanda - sacrifica il proprio personale quale nuova componente di soccorso tecnico urgente su interventi di salvataggio in ambienti alluvionali e, cosa piuttosto preoccupante, in ambito di tutela del territorio contro gli incendi boschivi attraverso la formazione e la pianificazione delle operazioni di spegnimento con mezzi aerei, per intenderci con il proprio personale DOS. (RAI - Linea Verde del 15 marzo 2025).

Già in occasione dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 177, del 19 agosto 2016, che ha previsto la soppressione del Corpo Forestale dello Stato e la conseguente distribuzione di risorse umane, mezzi e risorse logistiche, la FP CGIL VVF aveva rappresentato la sua contrarietà al disposto. Non a caso, nella determinazione del governo di allora, gran parte del personale e delle risorse logistiche, strumentale e finanziarie furono destinate a Corpi dello Stato che nulla avevano a che fare con il dispositivo di soccorso.

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 58544 302/303 | coordinamentovvf@fpcgil.it

Il 92,2% del personale fu destinato infatti all'Arma dei Carabinieri, lo 0,5% alla Guardia di Finanza, l'1,6% alla Polizia di Stato, lo 0,6% al MIPAAF e, incomprensibilmente solo il 5,1% al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, 390 unità su 7.782 in complessivo.

La scelta di sopprimere un Corpo professionalizzato e preparato su taluni ambiti specifici antincendio tra i quali le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi mediante la figura del DOS e, aspetti di Polizia Giudiziaria, così come suddividere le risorse in campo a favore di altri Corpi dello Stato ha dimostrato "la fragilità" del Dipartimento dei Vigili del Fuoco che, come spesso accade, non viene sostenuto politicamente.

Egredi, il personale ex forestale in servizio presso le Sedi dei Vigili del Fuoco non ha certo riscosso un trattamento dignitoso da parte di Codesta Amministrazione. La valorizzazione delle competenze e professionalità specifiche non ha avuto lo spazio dovuto e ancora oggi in molti lamentano un impiego sottodimensionato rispetto alle proprie capacità. L'intera partita legata alla formazione professionale del personale interessato nonché, a quella di sviluppo del settore DOS è praticamente inesistente. Ne scaturisce quindi una assoluta assenza di previsione di impiego, basata sulla solita disponibilità del personale e non su una attenta pianificazione con la conseguente perdita di pezzi di soccorso e risorse a discapito di coloro i quali, al contrario, certe sensibilità e capacità mediatiche le sanno gestire e dimostrare.

Riteniamo pertanto urgente un confronto sul tema, chiedendo di convocare un tavolo con tutte le Organizzazioni Sindacali nazionali sul quale sarà necessario iniziare a discutere del futuro del Corpo nell'intero Sistema di Protezione Civile.

Certi di un sollecito riscontro porgiamo cordiali saluti.

FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella', written over a horizontal line.